



FUNZIONI COMPILATRICI:

Settore Coordinamento e Controlli Credito - Servizio Controlli,
Conformità e Operations - MPS

Comunicazione per:

Consiglio Di Amministrazione - MPS

OGGETTO:

Aggiornamento processo monitoraggio e controlli in materia di usura

Indice degli allegati:

Allegato 1 – Progetto Usura – presentazione Comitato Operativo Progetti del 20/9/2018

Allegato 2 – Usura: sintesi attività di Audit nel periodo 2016-2018

1. MOTIVAZIONE

La presente comunicazione aggiorna quanto già rappresentato al Consiglio lo scorso 6 settembre dalla funzione Compliance su: i) risultanze prime informali interlocuzioni con gli ispettori di Banca d'Italia; ii) stato delle attività di ristoro della clientela; iii) esito dei controlli di usura condotti dalla funzione di Compliance e azioni di *remediation*.

2. ELEMENTI CHIAVE DELLA COMUNICAZIONE

Lo scorso 6 giugno la **Banca d'Italia** ha avviato gli **accertamenti ispettivi** aventi ad oggetto la verifica sull'idoneità degli assetti organizzativi a produrre segnalazioni corrette dei TEGM ed a prevenire rischi **in materia di usura**.

Le interlocuzioni informali intercorse tra il team ispettivo e, in particolare, la Funzione Compliance hanno fatto emergere la necessità di:

- a. **rafforzare il sistema dei controlli** mediante la sistematizzazione/formalizzazione dei controlli di primo livello (ulteriori rispetto a quelli informatici, già presenti) per la individuazione (e conseguente sistemazione) di eventuali TEG sopra soglia;
- b. **rafforzare i controlli di compliance** (aumento frequenza attività di revisione periodica procedure di controllo e dotazione strumentario per analisi massiva dei TEG di liquidazione);
- c. **rafforzare flussi informativi** in materia di usura tra (i) le funzioni che gestiscono i reclami ed il contenzioso giudiziale/stragiudiziale con la clientela e (ii) la Compliance;
- d. attivare processi adeguati per la **gestione e risoluzione degli "incidenti"** rilevati in materia di usura.

Al fine di garantire continuità e monitoraggio rispetto agli impegni assunti, avviando nel contempo con tempestività le attività operative, si è deciso di strutturare uno specifico **"Progetto Usura"** presentato al Comitato Operativo Progetti del 20/9 (allegato 1) per realizzare:

- A. la **revisione / implementazione della normativa interna** in materia di usura (D1838), prevedendo: (i) **una rappresentazione organica dei controlli di primo e secondo livello e specifiche implementazioni per il loro rafforzamento**, (ii) **l'attivazione di idonei flussi informativi interfunzionali**, (iii) la **strutturazione di processi di gestione delle criticità** in materia di usura e conseguenti **processi di rimborso alla clientela** in caso di rilevazioni di anomalie.
- B. le **azioni di rimedio sulle anomalie rilevate** sia per l'implementazione di interventi informatici di risoluzione sia per il rimborso della clientela



- C. la **ricertificazione e ottimizzazioni delle procedure informatiche che gestiscono i controlli relativi all'usura** mediante: (i) la selezione e verifica di casi studio esaustivi e specifici; (ii) la definizione di un processo ricorrente di ricertificazione previa relativa valutazione degli impatti e della tempistica di implementazione.

2.1 Revisione / implementazione della normativa interna

In merito al punto A) (revisione della normativa interna), è in corso di finalizzazione un primo aggiornamento della normativa D1838 – “Adempimenti prescrittivi in materia di usura”, con pubblicazione prevista entro fine settembre pv, al fine di rappresentare gli attuali controlli di primo e secondo livello e definire uno specifico processo di gestione delle criticità ed, eventuale, attivazione del processo di rimborso alla clientela.

Nel corso del quarto trimestre 2018 sarà avviata una ulteriore fase di revisione al fine di: (i) definire il raccordo del processo di gestione delle criticità con le modalità di attivazione del processo di “*incident management*” in presenza di anomalie informatiche, (ii) declinare i controlli tecnici presidiati dal COG¹ e (iii) definire un processo ricorrente di ricertificazione delle procedure informatiche.

2.2 Azioni di rimedio sulle anomalie rilevate

Come già evidenziato nel Consiglio del 6 settembre us, nel corso dei controlli svolti dalla Compliance sono emersi casi di TEG eccedenti i tassi soglia dovuti ad anomalie riscontrate sulle procedure informatiche di controllo o al mancato aggiornamento delle specifiche funzionali da parte delle competenti funzioni di business. Il fenomeno rilevato ha riguardato le forme tecniche degli “anticipi su crediti” e dello “sconto di portafoglio”. Contestualmente all'esigenza di azionare i necessari interventi per garantire la piena conformità rispetto alla normativa antiusura, si è reso necessario avviare un piano per ristorare i clienti delle somme indebitamente percepite.

Complessivamente i rimborsi stimati sono pari a circa 3,8 mln euro (riferiti a circa 26.350 posizioni) relativi alle quattro casistiche di anomalie rilevate su: (i) (anticipi) TEG sopra soglia per errato computo delle commissioni di pratica; (ii) (anticipi) errato computo nel TEG delle spese di proroga, (iii) (anticipi) TEG sopra soglia nonostante gli abbattimenti di oneri ed interessi eseguiti a fine trimestre di liquidazione e (iv) (sconto) TEG sopra soglia per anomalie nella procedura di controllo.

Più in dettaglio:

(i) Anticipi sopra soglia per errato computo delle commissioni di pratica (procedura anticipi)

Descrizione: Mancata inclusione della commissione di pratica fra gli oneri che concorrono nel calcolo del TEG per il controllo ex post a livello di rapporto

Stato anomalia: Risolta dal punto di vista procedurale a novembre 2017

Periodo interessato: dall'1/4/2017 al 30/9/2017

Perimetro: circa 5.000 casi per un totale di circa 800k Euro

Situazione rimborsi:

¹ Il controllo tecnico consiste nell'attività di verifica del corretto funzionamento del sistema informativo in relazione alle specifiche funzionali fornite e certificate dalle competenti Funzioni Prodotto e Compliance sulla base dei casi forniti dalla Funzione di business che gestisce i test UAT, al fine di rimuovere tempestivamente eventuali malfunzionamenti rilevati.



- prima tranche riaccreditata il 3 agosto 2018 (circa 4.400 movimenti per circa 705k Euro)
- ulteriore tranche prevista **entro il 30/9/2018** per
 - movimenti su rapporti di conto corrente bloccati o estinti (circa 400 movimenti per circa 60k Euro)
 - movimenti in corso di approfondimento (circa 200 movimenti per circa 35k Euro)

(ii) Anticipi sopra soglia per errato computo spese di proroga (procedura anticipi)

Descrizione: Mancata inclusione delle spese di proroga fra gli oneri che concorrono nel calcolo del TEG

Stato anomalia: Risolta dal punto di vista procedurale il 3/4/2017

Periodo interessato: dall'1/1/2015 al 31/3/2017

Perimetro: circa 16.000 casi per un totale di circa 1,2 mln euro

Situazione rimborsi: completamento previsto entro il 30/11/2018

(iii) Anticipi sopra soglia per mancato abbattimento (procedura anticipi)

Descrizione: Per alcune posizioni il TEG calcolato nel controllo ex post a livello di rapporto è risultato superiore alla soglia nonostante l'esecuzione degli abbattimenti automatici di tutti gli oneri e gli interessi conteggiati in fase di liquidazione.

Stato anomalia: La soluzione strutturale si colloca all'interno del più ampio contesto di ridefinizione dell'impianto commissionale degli anticipi da parte della funzione commerciale (cfr. lettera Bankit in materia di trasparenza del 7/8, che richiede di applicare anche a tale forma tecnica il regime commissionale delle aperture di credito in conto corrente, ovvero una sola commissione per la messa a disposizione di fondi).

Definiti comunque interventi tattici al fine di prevenire il verificarsi della casistica nelle prossime liquidazioni: il COG metterà a disposizione una simulazione della liquidazione del 30/9 affinché le competenti funzioni di business e compliance possano verificare la presenza di eventuali rapporti con TEG superiori alla soglia usura e valutare la possibilità di effettuare interventi correttivi prima della liquidazione trimestrale. Ove le tempistiche non lo consentano, si procederà al rimborso immediato nei primi giorni di ottobre.

Periodo interessato: dall'1/1/2015 al 30/6/2018

Perimetro: circa 850 casi per un totale di circa 600k euro

Situazione rimborsi: completamento previsto entro il 30/11/2018

In particolare si evidenzia che le attività del punto (ii) e (iii) dopo essere state analizzate singolarmente, dovranno essere valutate di concerto con l'attività al punto (i) in quanto i rapporti rilevati potrebbero essere stati interessati da tutte e tre le casistiche e quindi i ricalcoli dei rimborsi dovranno tener conto dei ristori già effettuati.

Entro il 30/11 saranno inoltre prodotte le liste delle posizioni a contenzioso aventi diritto al rimborso e inviate alle competenti strutture della Direzione Crediti Non Performing in quanto, trattandosi di rapporti NPL (e prevalentemente riferibili a conti correnti chiusi), l'effettivo accredito di quanto spettante è necessariamente subordinato all'esame della fattispecie legale di ogni singola posizione.

(iv) Sconto sopra soglia per mancato abbattimento (procedura sconto)

Descrizione: Non corretto funzionamento del programma di abbattimento degli oneri.



Stato anomalia: Risolta dal punto di vista procedurale il 27/3/2017. Dall'1/7/2018 implementato anche il controllo a livello di rapporto.

Periodo interessato: a partire dal 2011 fino al 31/3/2017

Perimetro: circa 4.500 casi per un totale di circa 1,2 mln euro

Situazione rimborsi: completamento previsto entro il 30/11/2018

E' la casistica con maggior grado di difficoltà di realizzazione, sia per l'ampio lasso temporale interessato, che per la necessità di eseguire il controllo ex post a livello di rapporto in un periodo in cui non era ancora stata implementata la relativa procedura informatica.

A tal fine Compliance ha chiesto al COG di estrarre l'analitico dei dati necessari al calcolo del TEG, in modo che gli stessi vengano lavorati tramite fogli elettronici replicando per quanto possibile le regole attualmente in essere per il controllo ex post a livello di rapporto; qualora tale metodologia facesse rilevare criticità sarà definita una modalità di *recovery* tramite una ricerca manuale necessariamente più onerosa

Nella prima settimana di dicembre, saranno prodotte le liste delle posizioni a contenzioso aventi diritto al rimborso e saranno poi inviate alle competenti strutture della Direzione Crediti Non Performing in quanto, trattandosi di rapporti NPL (e prevalentemente riferibili a conti correnti chiusi), l'effettivo accredito di quanto spettante è necessariamente subordinato all'esame della fattispecie legale di ogni singola posizione.

2.3 Ri-certificazione e ottimizzazioni delle procedure informatiche

Nell'ambito del progetto sopra citato è emersa l'opportunità di definire un modulo dedicato alle attività di test sulle procedure e di relativo aggiornamento delle specifiche funzionali.

Dalle analisi ad oggi svolte è emersa la considerazione che, per i controlli informatici antiusura *ex post* (ovvero alla liquidazione di oneri e competenze), la sola attività di collaudo non è in grado di garantire una certificazione esaustiva delle procedure

Occorre quindi prevedere una pianificazione di attività che indirizzi, per ogni procedura considerata, partendo da quelle più rilevanti per numero di rapporti e operazioni gestite, la definizione di tutte le possibili casistiche che possano verificarsi nell'ambito di controlli antiusura, l'individuazione dei rapporti per ciascuna di dette casistiche e l'analisi delle singole posizioni con i dati dell'ultima liquidazione in produzione.

Per le procedure oggetto di revisione dell'impianto commissionale (anticipi), la certificazione verrà effettuata dopo l'implementazione del software.

In merito è in corso un più approfondito confronto per la definizione di ruoli, responsabilità e deliverable di modulo con i relativi impatti che saranno definiti entro metà ottobre pv.

2.4 Monitoraggio per le funzioni di controllo

La Funzione Compliance ha fornito al COG i requisiti per consentire un rafforzamento dei processi e degli strumenti a supporto delle attività di controllo di I e II livello per monitorare le procedure Conti Correnti, Mutui e Anticipi e verificare la correttezza delle liquidazioni. Tali funzionalità saranno realizzate entro il 30/9 pv.

In corso di definizione eventuali interventi su altri servizi; la relativa pianificazione sarà monitorata fra i deliverable del progetto.



2.5 Attività della funzione di internal audit nel periodo 2016-2018 (a cura della DCAE)

In allegato alla presente informativa viene infine riportata una sintesi delle principali attività in materia di usura svolte dalla funzione di internal audit nel biennio 2016-2017 unitamente alle attività in corso nel 2018.

In particolare nel documento allegato sono riepilogati i rapporti di audit conclusi nel periodo e le conseguenti verifiche di follow up sui singoli finding rilevati con evidenziate le azioni correttive poste in essere e le attività ancora in fase di completamento. Le revisioni effettuate hanno riguardato in particolare l'assessment di tutte le tipologie di finanziamento per le quali Banca d'Italia richiede una rilevazione del TEG, rispetto alle quali è stata effettuata una associazione tra le singole forma di finanziamento e le categorie previste dall'Autorità di Vigilanza unitamente ai relativi software di calcolo, il governo nello specifico di alcune delle applicazioni preposte al calcolo del TEG (quali le aperture di credito in conto corrente) così come il processo di monitoraggio e controllo principalmente di II livello.

Infine sono descritte le principali attività di audit in corso sulla funzione Compliance di Capogruppo dove si sta procedendo a svolgere un approfondimento specifico anche in materia di usura. In parallelo sono stati inoltre avviati degli approfondimenti straordinari richiesti dal Collegio Sindacale per analizzare il superamento del tasso soglia usura sulle casistiche attinenti alle forme tecniche anticipi e sconto commerciale.

4. CONDIVISIONI/PARERI PREVENTIVI.

La presente memoria è stata preventivamente portata a conoscenza delle funzioni partecipanti al core team e contributor del "progetto usura"

La presente comunicazione è stata anticipatamente sottoposta al Collegio Sindacale e al Comitato Rischi.

Allegato File: 20180920_Progetto Usura_COP.pdf

Allegato File: Allegato 2_Usura sintesi Audit nel periodo 2016_2018.pdf



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Progetto Usura

Comitato Operativo Progetti

Siena, 20 Settembre 2018

Agenda

14



Struttura progettuale

- *Descrizione*
- *Organizzazione e Staffing*
- *Moduli e Deliverables*
- *Piano di Lavoro*

Allegati

- *SAL attività*

Descrizione

Anagrafica

- **Nome Progetto:** Usura
- **Direzione:** CCO
- **Sponsor:** Ettore Carneade
- **Responsabile Progetto:** Corsello Berengario
- **Durata: Data inizio:** 10/08/2018 **Data fine:** 28/02/2019
- **Tipologia:** Rilevante / Obbligatorio

Obiettivi

Fornire riscontro all'ispezione Bankit avente ad oggetto la verifica sull'idoneità degli assetti organizzativi atti a produrre segnalazioni corrette dei TEGM e prevenire rischi in materia di usura.

Si dovrà procedere, in particolare, a :

- rafforzare il sistema dei controlli di I e II livello sia manuali che informatici
- attivare flussi informativi in materia di usura tra le funzioni che gestiscono i reclami con la clientela e la Compliance
- attivare processi adeguati per la gestione e risoluzione degli incidenti in materia di usura

Budget

	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Capex	xx	xx	xx	xx	xx	xx
Opex	Le esigenze di budget saranno definite dai moduli progettuali				xx	xx
Totale				xx	xx	xx

Principali interventi previsti

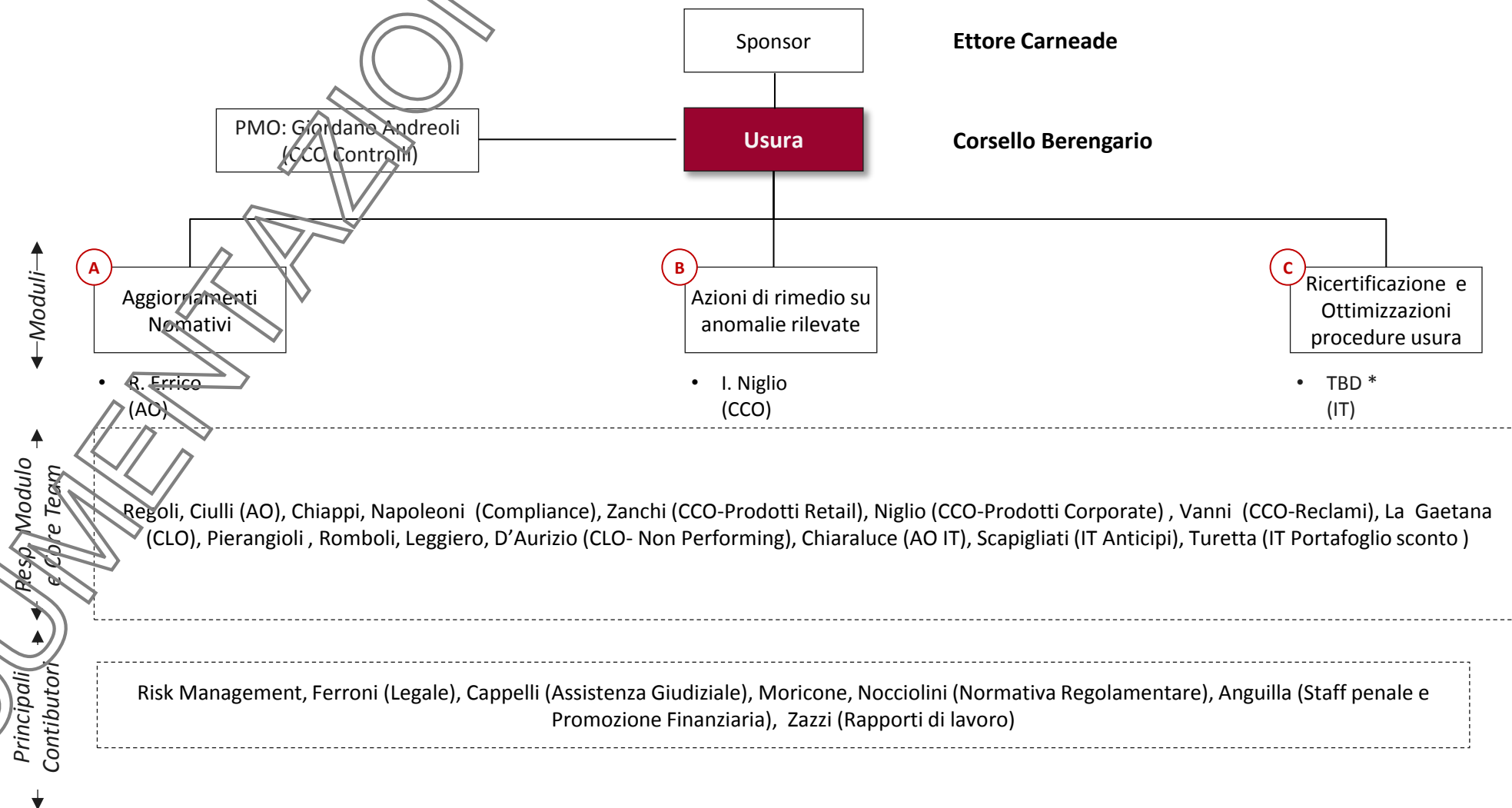
- Aggiornamento dei processi di gestione degli adempimenti normativi in ambito usura con l'introduzione dei processi di escalation in caso di supero dei tassi soglia, individuazione delle remediation (nel D1838 sarà rappresentata la descrizione, modalità di esecuzione e i flussi informativi generati dai controlli in materia, di primo e secondo livello, manuali e automatici)
- Definizione e attivazione di un processo e procedure standard per i rimborsi alla clientela.
- Rimborsi stimati pari a ca. 3,8 €Mln (su ca. 26.350 posizioni) relativi alle quattro casistiche di anomalie rilevate su (i) anticipi sopra soglia per errato computo delle commissioni di pratica, (ii) errato computo spese di proroga, (iii) mancato abbattimento e (iv) sconto sopra soglia per mancato abbattimento
- Ricostruzione delle quattro casistiche di anomalie rilevate fino ad oggi con il recupero delle comunicazioni sull'argomento intercorse ai diversi livelli
- Ricertificazione delle procedure che gestiscono l'usura mediante la selezione di casi specifici e verifiche su dati in produzione
- Attivazione flussi informativi interfunzionali in materia di usura

Benefici Attesi

- Conformità a gap emersi a seguito di visita ispettiva Bankit del 6 giugno u.s. in materia di usura

Organizzazione e Staffing

14



- Da assegnare a Compliance o utente responsabile



Moduli e Deliverables

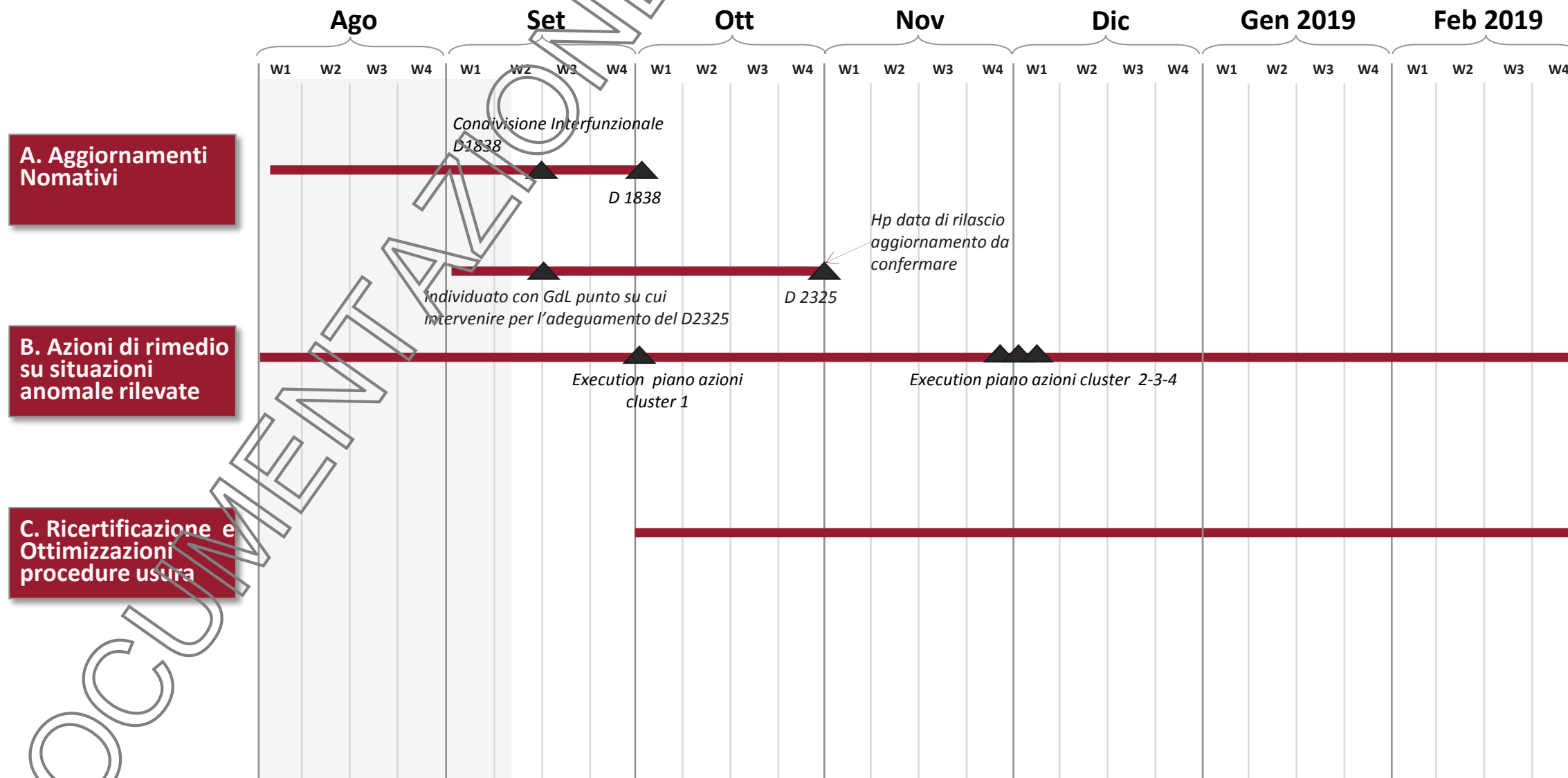
Modulo	Deliverable	Status	Owner	Deadline
A. Aggiornamenti Normativi	A.1 Revisione D 1838 – Gestione adempimenti Usura – Fase 1	<input checked="" type="radio"/>	Errico	30.09.2018
	A.2 Revisione D1838 – Gestione adempimenti Usura – Fase 2 (- definizione processo attivazione incident management in caso di anomalie informatiche; - declinazione controlli tecnici presidiati dal COG ⁽¹⁾)	<input type="radio"/>	Errico	TBD
	A.2 Revisione D2325 – Incident Management, con introduzione di flusso informativo ad Area Controlli e Area Compliance in caso di major incident con rischio di «evento usura»	<input type="radio"/>	Ciulli	TBD ⁽²⁾
	A.3 Definizione processo e procedure standard per rimborsi ai clienti	<input type="radio"/>	Errico	TBD
B. Azioni di rimedio su anomalie rilevate	B.1 Anticipi sopra soglia per errato computo delle commissioni di pratica (ca 600 posizioni; 95k euro)	<input type="radio"/>	Niglio	30.09.2018
	B.2 Anticipi sopra soglia per errato computo spese di proroga (ca 16,000 posizioni; ca 1,2 mln€)	<input type="radio"/>	Niglio	30.11.2018
	B.3 Anticipi sopra soglia per mancato abbattimento (ca 850, ca 600k euro)	<input type="radio"/>	Niglio	30.11.2018
	B.4 Sconto sopra soglia per mancato abbattimento (ca 4,500 posizioni; 1,2 mln€)	<input type="radio"/>	Niglio	30.11.2018
	B.5 Ricostruzione delle quattro casistiche di anomalie rilevate e gestione della comunicazione intervenuta ai diversi livelli	<input type="radio"/>	Niglio	TBD
C. Ricertificazione e Ottimizzazioni procedure usura	C.1 Definizione perimetro e modalità test su procedure (I fase)	<input type="radio"/>	TBD	TBD
	C.2 Test I fase	<input type="radio"/>	TBD	TBD
	C.3 Definizione perimetro e modalità test su procedure (II fase)	<input type="radio"/>	TBD	TBD
	C.4 Test II fase	<input type="radio"/>	TBD	TBD
	C.5 Studio di Fattibilità Robotizzazione processo usura	<input type="radio"/>	TBD	TBD
	C.6 Definizione processo certificazione lista rimborsi	<input type="radio"/>	TBD	TBD

(1) Il controllo tecnico è da intendersi l'attività di verifica di affidabilità e di corretto funzionamento del sistema informativo utilizzato nello svolgimento degli adempimenti normativi in ambito usura ed è definito con l'obiettivo di individuare e rimuovere tempestivamente eventuali malfunzionamenti delle procedure informatiche

(2) in corso definizione con owner normativa



Piano di Lavoro – Principali Milestone





Struttura progettuale

- *Descrizione*
- *Organizzazione e Staffing*
- *Moduli e Deliverables*
- *Piano di Lavoro*

Allegati

- *SAL attività*

Stato avanzamento attività

Modulo

Status

Fatto

Prossimi Passi

Punti di Attenzione/ Criticità (!)

A. Aggiornamenti Normativi



- Predisposta bozza del D1838 «Gestione adempimenti prescrittivi in materia di usura»
- Predisposto nuovo documento normativo che descrive i controlli usura di primo livello (informativi e manuali) e di secondo livello che, in condivisione con DCCO e AC sarà integrato all'interno del D1838 con l'obiettivo di avere un unico documento in materia di usura
- Condiviso con GdL (riunione 13.09) il richiamo del processo di incident management ed il passaggio del documento di processo D02325 che richiederà l'introduzione di un flusso informativo verso ACCR e AC in caso di segnalazione di anomalia (major incident) con potenziale rischio di «evento usura»
- Finalizzazione condivisione interfunzionale dei documenti sui Controlli e D1838 (14.9)
- Pubblicazione della nuova versione del documento D01838 (30.09)
- Condivisione con la Funzione owner del processo della data di adeguamento del D2325 (già in fase di aggiornamento per altre esigenze) (hp. 31/10)

B. Azioni di rimedio su anomale rilevate



- Identificate le quattro casistiche di anomalie
- Identificazione azioni di ristoro sulle quattro casistiche di anomalie
- Identificazione modalità e base dati per valutare modalità finanziamento risorse dedicate all'attività di ricostruzione dati ante 2014 per portafoglio sconto
- Ricostruzione dati anomalie ante 1.1.2014 per portafoglio sconto

C. Ricertificazione e Ottimizzazioni procedure usura



Completato

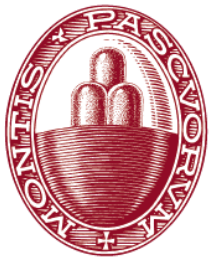


Da avviare



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472





**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Usura

Sintesi attività di Audit nel periodo 2016-2018

La presente informativa riepiloga le principali attività svolte dalla funzione di internal audit in materia di usura nel biennio 2016-2017 unitamente a quelle in corso nel 2018.

Sono riepilogati i rapporti di audit conclusi e le conseguenti verifiche di follow up sui singoli finding rilevati con evidenziate le azioni correttive poste in essere e le attività ancora in fase di completamento.

Le revisioni effettuate hanno riguardato in particolare (i) l'assessment di tutte le tipologie di finanziamento per le quali Banca d'Italia richiede una rilevazione del TEG, rispetto alle quali è stata effettuata un'associazione tra le singole forme di finanziamento e le categorie previste dall'Autorità di Vigilanza unitamente ai relativi software di calcolo, (ii) il governo nello specifico di alcune delle applicazioni preposte al calcolo del TEG (quali le aperture di credito in conto corrente) così come (iii) il processo di monitoraggio e controllo principalmente di 2° livello.

Infine sono descritte le principali attività di audit in corso sulla funzione Compliance di Capogruppo dove si sta procedendo a svolgere un approfondimento specifico anche in materia di usura. In parallelo sono stati inoltre avviati degli approfondimenti straordinari richiesti dal Collegio Sindacale per analizzare il superamento del tasso soglia usura su alcune casistiche attinenti le forme tecniche anticipi e sconto commerciale.

Tutte le evidenze descritte, riscontrate nel corso degli accertamenti, sono state comunicate alle funzioni competenti per l'adozione di opportune misure correttive e agli Organi di riferimento in conformità a quanto definito dalla vigente normativa interna e nel rispetto dei flussi informativi previsti.



Indice

- 1** Executive summary
- 2** Rev. 544/2016 «Assessment delle procedure informatiche per il calcolo del Tasso Effettivo Globale (TEG) ai fini anti usura»
- 3** Rev. 168/2017 «Usura - Calcolo TEG»
- 4** Follow up & open gap (anni 2016-2017)
- 5** Attività 2018: Rev. 74/2018 «Compliance - Modello Accentrato di Gruppo con Focus Usura»



OBIETTIVI
PERIMETRO

Obiettivi e perimetro delle principali attività di audit svolte nel 2016-2018 sul tema usura

Nel periodo 2016-2018 sono stati avviati 3 interventi di revisione (Rev. 544/2016, Rev. 168/2017 - conclusi - Rev. 74/2018 - in corso).

- Il primo intervento (**Rev. 544/2016**), di natura straordinaria richiesto dall'Amministratore Delegato, è stato avviato ad inizio novembre 2016 su Banca MPS e MPS L&F a seguito della segnalazione da parte della funzione Compliance di Widiba del superamento dei tassi soglia evidenziato nel corso di alcuni controlli: la problematica specifica su tale controllata era già stata sanata dal Consorzio con le liquidazioni del giugno 2016. L'obiettivo era di valutare il governo delle applicazioni preposte al calcolo del Tasso Effettivo Globale (TEG) per le due società in perimetro e l'intervento si è concluso a febbraio 2017 con rating «**arancione**».
- Il secondo intervento (**Rev. 168/2017**), di natura ordinaria, è stato avviato a settembre 2017 su Banca MPS a seguito del precedente intervento allo scopo di eseguire specifiche verifiche tecniche su quanto effettivamente implementato nelle procedure informatiche in quell'ambito individuate. L'obiettivo è stato quello di analizzare una procedura significativa per numero di posizioni interessate: è stata quindi campionata la procedura a supporto dell'apertura di credito in conto corrente nella fase di definizione contrattuale (cd. controllo ex-ante). L'intervento, che ha anche incluso il monitoraggio degli sviluppi IT collegati alle nuove Istruzioni di Vigilanza sul tema usura e il follow-up del precedente intervento si è concluso a novembre 2017 con rating «**giallo**».
- Il terzo intervento (**Rev. 74/2018**) di natura ordinaria, è stato avviato a luglio 2018 su Banca MPS, Widiba ed MPSCS, a seguito della messa in opera del Modello Accentrato di Compliance in risposta ai rilievi BCE (OSI-2015-ITMPS-32-33 Finding #4). L'obiettivo è quello di analizzare la generale messa a terra del modello effettuando anche un focus specifico sui controlli di I e II livello in tema usura e relativi flussi informativi tra Funzioni aziendali e verso i Vertici. L'intervento è in corso.

RISULTATI
ATTIVITA' DI AUDIT
COMPLETATE NEL
PERIODO
2016-2017

Risultati delle attività svolte e concluse nel 2016-2017 sul tema usura

- La **Rev. 544/2016** ha prodotto una mappatura di tutte le tipologie di finanziamento per le quali è richiesto il calcolo del TEG: sono state rilevate n. 17 macro categorie di finanziamenti erogati dalla Banca, ognuna delle quali adotta particolari logiche di calcolo e n. 11 diverse procedure informatiche che implementano le formule di calcolo (n. 5 di queste procedure fanno parte di prodotti software gestiti da aziende esterne). Per una categoria (finanziamenti di tipo «Cessione del credito pro soluto e pro solvendo» in euro per il comparto estero) non è risultata presente alcuna procedura informatica per il calcolo del TEG. L'assessment sulle verifiche svolte da parte della Funzione Compliance del Consorzio (all'epoca dell'analisi non accentrata) ha evidenziato una completezza parziale, risultando non analizzate le procedure software relative a 8 categorie di finanziamento meno rilevanti (gap n. 1). Per rafforzare il presidio sugli sviluppi delle soluzioni informatiche è stato previsto che i requisiti in termini anti usura fossero oggetto anche di una puntuale attività di UAT (User Acceptance Test) da parte delle funzioni di business (normativa già in corso di sviluppo durante l'intervento).
- La **Rev. 168/2017** ha prodotto, invece, mediante l'analisi del software della procedura utilizzata, l'evidenza di due distinti errori nell'implementazione della formula definita dalla Banca per il calcolo del TEG in fase di contrattualizzazione sulla forma tecnica «apertura di credito in conto corrente». Il monitoraggio degli sviluppi IT per l'adeguamento alle nuove Istruzioni di Vigilanza ha confermato il completamento di tali sviluppi entro la data di chiusura prevista dalla revisione; viceversa il follow-up dei gap della **Rev. 544/2016** effettuato nell'ambito della presente revisione ha evidenziato parziali ritardi nel planning relativo alla completezza del presidio di Compliance sulle procedure informatiche, la cui scadenza, prevista per il 30/04/2018 è stata ripianificata al 28/06/2018 e in questa data completata.



RISULTATI
ATTIVITA' DI AUDIT
IN CORSO - ANNO
2018

Risultati delle attività in corso nel 2018 sul tema usura

- a. La **Rev. 74/2018**, per quanto attiene lo specifico focus sul tema dell'Usura, sta verificando l'assetto dei controlli previsto nella normativa interna e ha già fatto rilevare la necessità di procedere alla pubblicazione di una versione aggiornata del D1838 «Gestione degli adempimenti prescrittivi in tema di usura» che, oltre a rafforzare il meccanismo di controllo di 1° e di 2° livello sull'aggiornamento dei tassi soglia, preveda con chiarezza le modalità per la rimozione delle anomalie e il pronto ristoro della clientela eventualmente danneggiata.
- b. In parallelo alla revisione sopra riportata sono in corso degli approfondimenti richiesti specificamente dal Collegio Sindacale relativamente a n. 4 casistiche di anomalie sul calcolo del tasso antiusura, riconducibili alle forme tecniche degli «anticipi su crediti» (n. 3) e dello «sconto di portafoglio» (n. 1). In particolare le casistiche riguardano gli anticipi sopra la soglia per errato computo delle commissioni di pratica, gli anticipi sopra la soglia per errato computo delle spese di proroga, gli anticipi sopra la soglia per mancato abbattimento e lo sconto sopra la soglia per mancato abbattimento. E' altresì in corso la procedura di rimborso nei confronti dei clienti per gli importi indebitamente percepiti da completarsi entro la fine dell'anno.

INTERVENTI DI
MITIGAZIONE
COMPLETATI E DA
CONCLUDERE

Attività e interventi di mitigazione non conclusi o in corso di implementazione legati alle verifiche di audit indicate

- a. Le attività di mitigazione emerse nel corso della **Rev. 544/2016** si sono concluse il 28.06.2018, con un ritardo di 2 mesi rispetto alla pianificazione originaria. La Funzione Compliance ha analizzato la conformità ai requisiti regolamentari per il calcolo del TEG delle procedure a supporto di tutte le forme tecniche di finanziamento. L'implementazione di una procedura software a beneficio dell'unica categoria non supportata («cessione del credito pro soluto e pro solvendo» in euro per il comparto estero) è stata completata nei tempi previsti, entro il 31.07.2017.
- b. Le attività di mitigazione emerse invece nel corso della **Rev. 168/2017** sono state parzialmente completate. In data 02/03/2018 (scadenza originaria 31/12/2017 e una ripianificazione effettuata al 28/02/2018) è stata completata la modifica delle procedure informatiche per la corretta gestione degli errori rilevati in caso di ricontrattualizzazione di un fido preesistente. La correzione dell'errore circa l'incompleto computo degli oneri nel calcolo del TEG che non computa alcune tipologie di oneri eventualmente percepiti a fronte di altri fidi già operativi sullo stesso conto corrente è tuttora in itinere, con conclusione originaria pianificata al 28/02/2019 (SAL corrente al 30% circa).
- c. Le attività di mitigazione delle problematiche che emergeranno nel corso della **Rev. 74/2018** saranno illustrate in sede di exit meeting. Al momento i principali elementi di attenzione che stanno emergendo riguardano principalmente l'aggiornamento normativo delle procedure di controllo di I e II livello volto a rafforzare i relativi presidi e correlate esigenze IT di supporto allo svolgimento dei controlli, la revisione del processo di «escalation» per la rimozione delle anomalie ed il pronto ristoro della clientela.



OBIETTIVO DELL'INTERVENTO

L'intervento, di natura straordinaria, era stato pianificato a seguito di una verifica di conformità in materia di usura svolta nel I° semestre 2016 dalla funzione Compliance di Widiba che aveva evidenziato esito negativo per alcuni controlli (superamento dei tassi soglia). Il Consorzio Operativo Gruppo MPS ha prontamente adottato gli opportuni interventi correttivi atti a superare le cause di irregolarità già a decorrere dalla liquidazione di Giugno 2016.

A fronte di quanto accaduto è stata disposta la presente revisione straordinaria con l'obiettivo di valutare il governo delle applicazioni preposte al calcolo del Tasso Effettivo Globale (TEG) per Banca MPS e Banca L&F; a tale intervento è seguito, nel corso del 2017, una seconda attività di revisione finalizzata ad una verifica tecnica dell'implementazione dei requisiti esterni ai fini anti usura in taluni applicativi opportunamente selezionati (cfr. infra).

L'attività è stata condotta attraverso interviste con il personale delle Funzioni responsabili delle applicazioni coinvolte nel calcolo del TEG ed analisi documentale. Le verifiche hanno interessato prevalentemente i Servizi "Credito", "Sistemi Referenziali" e "Compliance e Antiriciclaggio" del Consorzio Operativo di Gruppo.

ANAGRAFICA INTERVENTO

Intervento: Assessment delle procedure informatiche per il calcolo del Tasso Effettivo Globale (TEG) ai fini anti usura

Obbligatorietà: NO

Unità auditata/e: Consorzio Operativo Gruppo MPS

Tipologia di intervento: Revisione Straordinaria

Data open meeting: 03/11/2016

Data exit meeting: 02/02/2017

ESITO INTERVENTO

GRADE COMPLESSIVO INTERVENTO



La scala di valutazione si articola su quattro livelli a criticità crescente: Rating 1 (VERDE), Rating 2 (GIALLO), Rating 3 (ARANCIONE), Rating 4 (ROSSO).

* Rispetto al numero di gap rilevati è stato assegnato un rating 3 in virtù di ulteriori elementi di attenzione riportati nell'executive summary.

FATTORE CAUSALE	DISTRIBUZIONE DEI GAP PER RILEVANZA		
	ALTA	MEDIA	BASSA
Risorse			
Processi		2	
Sistemi			
Totale	0	2	0

ASSESSMENT

Contesto informatico per il calcolo del TEG particolarmente complesso ed articolato

Il Team di Audit ha condotto un assessment finalizzato ad individuare tutte le tipologie di finanziamento per le quali Banca d'Italia richiede una rilevazione del Tasso Effettivo Globale (TEG), associando la singola forma di finanziamento ad una delle categorie previste dall'Autorità di Vigilanza ed i relativi software di calcolo.

Il calcolo del TEG risultava essere estremamente diversificato e distribuito su molteplici applicazioni, alcune delle quali gestite da società esterne. In particolare sono state rilevate n. 17 macro categorie di finanziamenti erogati dalla Banca, ognuna delle quali adotta particolari logiche di calcolo e n. 11 diverse procedure informatiche che implementano le formule di calcolo (n. 5 di queste procedure fanno parte di prodotti software gestiti da aziende esterne). Non è risultato invece essere presente una procedura informatica per il calcolo del TEG relativamente ai finanziamenti di tipo «Cessione del credito pro soluto e pro solvendo» in euro per il comparto estero.

ANALISI DI COMPLIANCE

Verifiche di compliance svolte limitatamente agli ambiti di maggiore rilevanza

La Funzione Compliance del Consorzio (all'epoca dell'analisi ancora decentrata) ha svolto verifiche in tema anti usura sulle applicazioni informatiche relative alle forme di finanziamento a maggiore rilevanza (sia in termini numerici che economici); non sono risultate tuttavia analizzate le procedure software relative a n. 8 categorie di finanziamento alcune delle quali utilizzano procedure fornite da Società esterne.

E' risultato tuttavia necessario che l'assessment delle procedure preposte al calcolo del TEG e la conformità ai dettami regolamentari fossero costantemente monitorati e presidiati nel suo complesso in relazione anche ai nuovi dettami normativi che entreranno in vigore dal secondo trimestre del corrente anno.

Inoltre, al fine di fornire ulteriore *assurance* sulla correttezza del calcolo effettuato all'interno delle procedure, si è previsto nell'Audit Plan 2017 un'analisi di dettaglio del «codice applicativo» impiegato per il calcolo del TEG relativamente ad alcune operazioni di finanziamento selezionate tra quelle a maggior impatto.

PRESIDIO SVILUPPO APPLICATIVI ANTIUSURA

Rafforzare il presidio sugli sviluppi applicativi aventi impatto sui controlli antiusura

Al fine di intercettare tutti gli sviluppi applicativi che hanno impatto sulle verifiche anti usura fornendo alle funzioni consortili precise indicazioni in merito, nonché indirizzare correttamente i test funzionali, è stato richiesto di rafforzare il presidio sugli sviluppi delle soluzioni informatiche. A tal fine la Funzione Demand di Area Organizzazione nel corso della revisione si era già attivata per arricchire la documentazione e gli strumenti a supporto del processo di demand prevedendo uno specifico focus sulla materia. Così facendo i requisiti in termini anti usura saranno oggetto anche di una puntuale attività di UAT (User Acceptance Test) da parte delle funzioni di business.

ADEGUAMENTO NUOVE ISTRUZIONI DI VIGILANZA

Implementazioni delle nuove regole di calcolo del TEG non ancora avviate

Nel corso del 2017, per numerose categorie di finanziamento, il calcolo del TEG dovrà essere rivisitato sia per adeguamento alle nuove disposizioni di Banca d'Italia in materia anti usura, che entreranno in vigore a partire dal 1° aprile 2017, sia a seguito della rivisitazione degli applicativi per la gestione del credito (progetto Argo IT). Verifiche con le Funzioni Compliance e Demand di Capogruppo hanno evidenziato una situazione di evidente ritardo rispetto alla scadenza del 1° aprile anche in considerazione del fatto che il Consorzio non è tuttora in grado di esprimersi sui necessari tempi di sviluppo, visto che i BR devono ancora essere ultimati.



OBIETTIVO DELL'INTERVENTO

Nel corso del 2016 era stata condotta una revisione straordinaria (cfr. rapporto 544/2016) mirata a valutare il governo delle applicazioni preposte al calcolo del Tasso Effettivo Globale (TEG). Le risultanze dell'assessment suggerivano l'opportunità di eseguire specifiche verifiche tecniche su quanto effettivamente implementato nelle procedure informatiche in perimetro.

La presente revisione, prevista nell'ambito della pianificazione annuale, si configura pertanto come approfondimento tecnico all'assessment 2016, inerente le implementazioni informatiche realizzate ai fini del calcolo del TEG su una specifica procedura. La procedura in oggetto è stata selezionata sulla base dei seguenti requisiti: a) disponibilità del codice sorgente; b) indipendenza dagli sviluppi in corso relativi al cantiere Argo IT; c) significatività del numero di posizioni trattate.

La procedura così individuata è quella a supporto dell'apertura di credito in conto corrente nella fase di definizione contrattuale. In tale contesto è stata analizzata: a) la congruenza formale del software implementato ai requisiti di calcolo e controlli anti usura così come declinati dalla Funzione Prodotto/Compliance; b) la coerenza, per un campione discrezionale di posizioni, tra i valori del TEG calcolati applicando i requisiti forniti e le relative soglie di usura.

Nell'ambito della revisione sono stati inoltre condotti due SAL inerenti agli adeguamenti posti in atto per recepire le novità introdotte da Bankit ai fini del calcolo del TEGM e agli interventi pianificati a seguito dei gap aperti nel corso della precedente revisione (cfr. rapporto 544/2016).

ANAGRAFICA INTERVENTO

Intervento: Usura - Calcolo TEG

Obbligatorietà: SI

Unità auditate: Consorzio – Servizio «Compliance e Antiriciclaggio».
Consorzio – Servizio «Raccolta e Pagamenti»
Banca MPS – Servizio «Compliance Prodotti Bancari, ICT e Rete Estera»
Servizio Finanziamenti e Prodotti Transazionali Retail

Tipologia di intervento: Revisione Settoriale Ordinaria in Loco

Data open meeting: 8/11/09/2017

Date exit meeting: 30/10/2017, 7/11/2017 e 16/11/2017

ESITO INTERVENTO

GRADE COMPLESSIVO INTERVENTO

Rating 1 (VERDE)	Rating 2 (GIALLO)	Rating 3 (ARANCIONE)	Rating 4 (ROSSO)
---------------------	----------------------	-------------------------	---------------------

La scala di valutazione si articola su quattro livelli a criticità crescente: Rating 1 (VERDE), Rating 2 (GIALLO), Rating 3 (ARANCIONE), Rating 4 (ROSSO).

FATTORE CAUSALE	DISTRIBUZIONE DEI GAP PER RILEVANZA		
	ALTA	MEDIA	BASSA
Risorse	-	-	-
Processi	-	2	-
Sistemi	-	-	-
Totale	-	2	-



FORMULA PER IL
CALCOLO DEL
TEG**Formula impiegata per il calcolo del TEG ritenuta conforme**

Al fine di garantire il rispetto delle norme antiusura, Bankit ha introdotto un indice di riferimento, denominato Tasso Effettivo Globale (TEG), che fornisce un'indicazione di tutte le spese bancarie di cui il cliente si fa carico per usufruire di un finanziamento. La sua coerenza rispetto alle soglie di usura vigenti deve essere verificata nelle fasi di:

- contrattualizzazione (controllo ex-ante), allo scopo di evitare di formalizzare con il cliente condizioni usuarie (promessa usuraria);
- liquidazione (ex-post), onde scongiurare l'addebito di competenze usuarie.

Banca d'Italia ha emanato delle indicazioni puntuali ed esaustive per il calcolo del TEG relativamente alla fase ex-post, mentre non ha formalizzato indicazioni altrettanto dettagliate per quella ex-ante.

In merito all'apertura di credito in conto corrente, in assenza di puntuali indicazioni di Vigilanza inerenti il calcolo ex-ante, è stato deciso di utilizzare una formula che seppur approssimata espone la Banca ad un rischio residuo di incorrere nella cosiddetta promessa usuraria. Suddetta decisione, condivisa nell'ambito di uno specifico gruppo di lavoro composto dalle Funzioni di Business e Compliance, tiene conto dei seguenti aspetti:

- la formula implementabile in tempi brevi richiedeva l'integrazione di procedure già esistenti e non lo sviluppo di nuovo software;
- la materialità delle controversie inerenti la contrattualizzazione d'interessi usurai relativamente ad aperture di credito in conto corrente è ad oggi nulla.

Il citato gruppo di lavoro, a seguito di ulteriori richieste della scrivente Funzione, ha confermato l'attuale formula come presidio idoneo nella gestione del rischio di conformità, ritenendo minimi ed accettabili i rischi residui derivanti dalla sua adozione.

IMPLEMENTAZIONE
DELLA FORMULA**Errori nell'implementazione della formula per il calcolo del TEG**

Benché in nessuno dei casi analizzati sia stato riscontrato il superamento della soglia di usura vigente, l'esame delle componenti software e del campione analizzato ha evidenziato alcuni errori nell'implementazione della formula per il calcolo del TEG su cui è stato richiesto un intervento correttivo. In particolare:

- in fase di contrattualizzazione di un fido finanziario su un rapporto dove ne siano presenti già altri della medesima natura, il calcolo del TEG non computa alcune tipologie di oneri eventualmente percepiti a fronte degli altri fidi già operativi sullo stesso conto corrente;
- nel caso di nuova contrattualizzazione di un fido preesistente (ad esempio variazione d'importo/scadenza, revisione ordinaria della pratica), ai fini della determinazione dell'accordato complessivo (importo totale dei fidi della stessa natura resi disponibili al cliente), il fido in contrattualizzazione viene conteggiato due volte, sommando al nuovo importo quello precedentemente operativo.

Rev. 168/2017 «Usura - Calcolo TEG» - Executive summary (3/3)**ADEGUAMENTI
NUOVE
ISTRUZIONI DI
VIGILANZA*****Terminati gli sviluppi per l'adeguamento alle nuove Istruzioni di Vigilanza***

Le modifiche hanno interessato n. 8 forme tecniche di finanziamento. Gli interventi di adeguamento sono stati suddivisi in n. 15 macro attività che, alla data di stesura del presente rapporto, risultavano tutte concluse. Unica eccezione riguardava l'aggiornamento delle modalità di annualizzazione degli oneri da computare nel TEG nella fase di apertura di credito in conto corrente, per la quale è stato deciso di non procedere. Nello specifico, è stato valutato di mantenere inalterato l'attuale criterio di calcolo considerando l'eventuale Commissione di Istruttoria Veloce (CIV) nel suo valore unitario, senza procedere all'annualizzazione.

**SAL
GAP 2016*****Attività di mitigazione entro la scadenza inizialmente definita per la risoluzione del GAP***

Delle n. 2 criticità rilevate a seguito dell'assessment sulle procedure informatiche per il calcolo del TEG ai fini anti usura condotto nel 2016, una risultava già risolta alla data di inizio della revisione in oggetto (assenza di una procedura automatica per il calcolo del TEG per i finanziamenti «Cessione del credito pro soluto e pro solvendo» in euro del Comparto Estero).

In merito alla seconda (verifiche di compliance non esaustive relativamente alle procedure utilizzate per il calcolo del TEG), le attività di mitigazione previste sono state priorizzate in classi omogenee di intervento cui sono state assegnate specifiche scadenze, l'ultima delle quali prevista entro il 30/04/2018. Le evidenze raccolte hanno rilevato parziali ritardi nella conclusione di alcune attività intermedie che comunque al momento non inficiavano il rispetto delle scadenze definite.



4

Follow up Rev. 544/2016 «Assessment delle procedure IT per il calcolo del TEG»

VERIFICHE DI COMPLIANCE NON ESAUSTIVE RELATIVAMENTE ALLE PROCEDURE UTILIZZATE PER IL CALCOLO DEL TEG

OWNER
Area
Compliance

Il censimento di tutte le forme tecniche rilevanti a fini usura e delle procedure da queste utilizzate per il calcolo del TEG ha evidenziato una situazione particolarmente complessa ed eterogenea, dal punto di vista tecnico e di rapporti con i fornitori dei prodotti software.

La Funzione Compliance ha appurato la conformità ai requisiti regolamentari delle applicazioni più rilevanti. Non risultano tuttavia analizzate le applicazioni relative alle seguenti forme di finanziamento:

Rilevanza
MEDIA

- Microcredito
- Credito su pegno
- Leasing
- Factoring
- Credito al consumo (prestiti personali, carte revolving)
- Grandi Operazioni Finanziarie (GOF)
- Estero, Cessione di Credito

Codice gap: IA_2017_00046

Data Rapporto	24.02.2017
Scad. Originaria	30/04/2017
Nr. Ripianificazioni	1
Scad. Ripianificata	28.06.2018
% SAL	100% Chiuso il 28/06/2018

ATTIVITA' REALIZZATE

» Conclude analisi relative alle forme di finanziamento rimaste fuori perimetro.

ASSENZA DI UNA PROCEDURA AUTOMATICA PER IL CALCOLO DEL TEG PER I FINANZIAMENTI «CESSIONE DEL CREDITO PRO SOLUTO E PRO SOLVENDO» IN EURO DEL COMPARTO ESTERO

OWNER
Dir. Corporate

Si rileva che per i finanziamenti del tipo «Cessione del credito pro soluto e pro solvendo» in euro relativi al Comparto Estero non è presente alcun software per il calcolo del TEG.

Il campo "109" di SISBA, che prevede l'inserimento del TEG, viene alimentato con il TAN (tasso annuo nominale).

Rilevanza
MEDIA

Codice gap: IA_2017_00047

Data Rapporto	24.02.2017
Scad. Originaria	31/07/2017
Nr. Ripianificazioni	-
Scad. Ripianificata	-
% SAL	100% Chiuso il 31/07/2017

ATTIVITA' REALIZZATE

Relativamente alla tipologia di finanziamento «Cessione del credito pro soluto e pro solvendo» in euro del Comparto Estero sono state implementate le procedura software con il calcolo del TEG. Nel dettaglio, è stata condivisa dal GdL la soluzione IT, sono stati realizzati gli interventi tecnici, è stata integrata la normativa e sono stati eseguiti i test UAT.



Follow up Rev. 168/2017 «Usura - Calcolo TEG»

TOTALE DELIBERATO ERRATO IN CASO DI CONTRATTUALIZZAZIONE DI FIDO GIÀ ESISTENTE

(Ultima Ripianificazione nel 1Q18)

Codice gap: IA 2017 00152

OWNER
Consorzio

Nel caso di nuova contrattualizzazione di un fido preesistente (ad esempio variazione d'importo/scadenza, revisione ordinaria della pratica), ai fini della determinazione dell'accordato complessivo, il fido in contrattualizzazione viene conteggiato due volte, sommando al nuovo importo quello precedentemente operativo.

Rilevanza
MEDIA

Data Rapporto	14.12.2017
Scad. Originaria	31/12/2017
Nr. Ripianificazioni	1
Scad. Ripianificata	28.02.2018
% SAL	100% Chiuso il 02/03/2018

ATTIVITA' REALIZZATE

» Corretta la formula per il calcolo del TEG nelle procedure informatiche interessate ed eseguiti test tecnici e rilascio in ambiente di produzione.

INCOMPLETO COMPUTO DEGLI ONERI NEL CALCOLO DEL TEG

OWNER
Dir. Retail

In fase di contrattualizzazione di fido su un rapporto dove ne siano presenti già altri della medesima natura, il calcolo del TEG implementato non tiene conto di tutti gli oneri relativi agli altri fidi già operativi sul conto corrente; nello specifico non vengono conteggiati, per i fidi già esistenti, i seguenti oneri: premi assicurazione (obbligatori e/o facoltativi), compensi di mediazione, consorzi di garanzia e altri oneri (come genericamente indicati nella mappa di gestione contratti "Dati accessori").

Rilevanza
MEDIA

Codice gap: IA 2017 00153

Data Rapporto	14.12.2017
Scad. Originaria	28/02/2019
Nr. Ripianificazioni	-
Scad. Ripianificata	-
% SAL	30%

ATTIVITA' REALIZZATE

- » Concluso studio di pre-fattibilità.
- » Identificati oneri da inserire nel computo del TEG (il gap è da indirizzare limitatamente agli oneri che il cliente riconosce ad Organismi di Garanzia).
- » Interventi da realizzare discussi nell'ambito del GdL (Corporate, Compliance, Retail e IT).
- » Avviata redazione BR (n.70602).

ATTIVITA' DA REALIZZARE

- » Condivisione BR con la funzione IT per formulazione proposta di soluzione tecnica e pianificazione rilasci.
- » Realizzazione Implementazioni tecniche.
- » Test UAT e rilascio in produzione.



Attività 2018: Rev. 74/2018 «Compliance - Modello Accentrato di Gruppo con Focus Usura» (1/3)¹⁴

Ambito

- ❖ Efficacia e l'efficienza del Modello Accentrato di Gruppo adottato per la gestione del rischio di non conformità (cfr. Ispezione JST - OSI-2015-ITMPS-32-33 FINDING #4).
- ❖ Controlli finalizzati a presidiare - limitatamente a Banca Monte dei Paschi, a Widiba e MPS Capital Services - le specifiche "Aree Normative" relative al contrasto all'usura, alla trasparenza dei servizi e prodotti bancari ed alla trasparenza dei servizi e prodotti di finanziamento.
- ❖ Aggiornamento del "Modello Organizzativo 231/2001" programmate per il corrente anno.

Obiettivi

- ❖ Analisi della "messa a regime" del Modello Accentrato di Gruppo per la gestione della Compliance (nuovo assetto organizzativo deliberato e comunicato a J.S.T. nel settembre 2017).
- ❖ Verifica dell'esecuzione delle attività poste in essere dalla Funzione Compliance di Capogruppo nei confronti delle Controllate Widiba e M.P.S. Capital Services.
- ❖ In relazione al contrasto all'usura, esame dei controlli in di I e II livello e dei flussi informativi tra le Funzioni Aziendali e nei confronti dei Vertici.
- ❖ In relazione alla trasparenza dei servizi e prodotti bancari e dei servizi e prodotti di finanziamento, esame dei controlli di II livello ed analisi dello stato di avanzamento del Piano Interventi predisposto nell'ottobre 2017 per la risoluzione delle criticità rilevate da Banca d'Italia durante l'ispezione del 2016.
- ❖ Analisi dello stato di evoluzione del Progetto di revisione biennale del "Modello Organizzativo 231/2001" (limitatamente a Banca Monte dei Paschi ed alle Controllate Widiba ed M.P.S. Capital Services).

Limiti

- ❖ Nell'esame della "messa a regime" del Modello Accentrato della Funzione Compliance non sarà compresa l'analisi delle 2 aree normative "Tax Compliance" e "Salute e Sicurezza sul Lavoro e Tutela Ambientale", fatto salvo per le attività svolte in tale campo da parte della Funzione Compliance.
- ❖ Gli accertamenti verteranno, sostanzialmente, sulla corretta esecuzione delle attività di controllo previste: non saranno, conseguentemente, effettuate analisi sistematiche di merito sulle valutazioni formulate dalla Funzione Compliance.
- ❖ L'ambito delle verifiche escluderà l'esame degli aspetti I.T. degli applicativi in uso.

Attività 2018: Rev. 74/2018 «Compliance - Modello Accentrato di Gruppo con Focus Usura» (2/3)¹⁴

La revisione di carattere ordinario, pianificata nell'ambito dell'Audit Plan 2018, è indirizzata ad esaminare l'efficacia e l'efficienza del Modello Accentrato di Gruppo adottato per la gestione del rischio di non conformità ed in risposta alle richieste formulate da J.S.T. nelle proprie raccomandazioni (cfr. OSI-2015-ITMPS-32-33 FINDING #4).

L'audit è stato esteso alle Controllate Banca Widiba e M.P.S. Capital Services in relazione al ruolo e alle responsabilità che la Funzione Compliance di Capogruppo ha nei confronti di tali società.

Un focus particolare è dedicato alla disciplina sull'antiusura e al Piano Interventi in materia di Trasparenza dei servizi e prodotti bancari e di finanziamento predisposto nell'ottobre 2017 a seguito dell'ispezione condotta da Banca d'Italia nel 2016.

Attenzione sarà posta anche in ambito "D.Lgs. 231/2001 - Responsabilità amministrativa degli Enti" per esaminare le attività finalizzate alla revisione del Modello 231 in programma per il corrente anno.

Per schematizzare sinteticamente l'ambito dell'intervento, si riporta, successivamente, il livello di collocamento del processo oggetto di revisione nell'Albero dei Processi della Capogruppo (3° livello ARIS).



La revisione è effettuata sia attraverso colloqui con il personale addetto, orientati a determinare i comportamenti operativi e le logiche di controllo, che tramite analisi documentale e verifiche analitiche, consistenti nel ripercorrere "passo-passo" ("walk-through") le attività svolte dai singoli operatori.

Gli accertamenti verranno condotti in conformità agli Standard di Audit della Professione adottati dalla Banca e dal Gruppo.

Attività di verifica: *analisi su comparto Usura*

Esame dei controlli in di I° e II° livello e dei flussi informativi tra le Funzioni Aziendali e nei confronti dei Vertici.

Normativa di riferimento:

- “D.01277 – Direttiva di Gruppo in materia di Gestione del rischio di non conformità”.
- “D.02164 – Direttiva di Gruppo in materia di Gestione degli adempimenti prescrittivi sulle aree normative core”.
- “D.02163 – Policy di Gruppo in materia di Compliance”.
- “D.01413 – Gestione del rischio di non conformità”.
- “D.01968 – Regole in materia di metodologia di valutazione nella Gestione del Rischio di non Conformità”.
- “D.01797 – Direttiva di Gruppo in materia di Presidio dei modelli e delle attività esternalizzate”

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

TEST DI DETTAGLIO / VERIFICHE DI AUDIT

- » *Esame dei controlli di I e II livello mappati ed eseguiti*
- » *Verifica dei flussi informativi ricevuti e redatti dalla Funzione Compliance verso i Vertici Aziendali*

TEST PIANIFICATI

PERIMETRO / METODOLOGIA

- » *Analisi documentale / Interviste al Personale.*
- » *Analisi documentale / Interviste al Personale.*

